

Indirizzi di salute

Quando a suo tempo, come Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, siamo stati contattati dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Siena e invitati a partecipare come partner a un progetto volto ad approfondire il tema della circolazione e della tutela dei diritti di immagini digitalizzate, abbiamo subito aderito con entusiasmo alla proposta. Il tema infatti, non solo è di grande attualità, ma tocca direttamente gli interessi scientifici della nostra istituzione.

La Fondazione, infatti, da più di un anno, ha intrapreso la digitalizzazione del prestigioso fondo fotografico di Roberto Longhi, costituito da circa 70mila fotografie di opere d'arte, con l'obiettivo di renderlo disponibile in rete. La digitalizzazione, peraltro, ha previsto la scansione sia del verso sia del recto di ogni singola immagine, visto che il verso presenta molto spesso annotazioni di mano dello stesso Roberto Longhi, con brevi letture critiche dell'opera, nuove ipotesi attributive, suggerimenti per auspicati interventi di restauro, e via dicendo...

Per sua intima natura tale archivio necessita di un'attenzione particolare alle tematiche relative alla tutela dei diritti anche per un altro, importantissimo aspetto. Al suo interno si trovano infatti, accanto alle stampe fotografiche che rappresentano le opere d'arte che costituiscono il più noto patrimonio italiano, stampe di opere conosciute solo attraverso queste fotografie, perché spedite allo storico dell'arte da collezionisti privati interessati a conoscere il parere del *connoisseur*. La sensibilità del trattamento di tali dati ci ha fatto guardare quindi con attenzione particolare ai temi affrontati in questa iniziativa, riassuntivi di ricerche e attenzione prolungate. Ricerche e temi che ovviamente continueremo anche in futuro convintamente a seguire e sostenere.

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Mario Perini (edited by), *La tutela dei diritti nell'era della riproduzione artistica digitale. Atti del Convegno tenutosi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena il 19 aprile 2024*, © 2025 Author(s), CC BY-SA 4.0 published by Firenze University Press and USiena PRESS, ISBN 979-12-215-0702-7, DOI 10.36253/979-12-215-0702-7

Nell'ambito del progetto “Diritto degli Archivi Fotografici” (che vede come responsabile scientifico il professor Mario Perini al quale va il nostro grazie più sincero per le competenze che ha saputo trasmettere) si pone ora questo convegno su “La tutela dei diritti nell'era della riproduzione artistica digitale”, che per la prima volta disegna un quadro chiaro del problema, nei suoi molteplici e non facili aspetti.

Un grazie quindi sentito agli organizzatori, ai relatori, e agli altri partner di progetto, con i quali ci auguriamo di poter continuare questo percorso oramai definitivamente avviato.

Cristina Acidini,
Fondazione Roberto Longhi

La missione della Fondazione Alinari per la Fotografia, istituita nel luglio 2020 dalla Regione Toscana, è conservare, valorizzazione e promuovere il patrimonio fotografico Alinari, un patrimonio che, divenuto pubblico grazie all'acquisizione regionale, è stato, ed è tuttora, al centro di una straordinaria transizione e un impegnativo cambio di paradigma.

Gli Archivi Alinari hanno origine a Firenze a metà Ottocento, nello Stabilimento dei Fratelli Alinari, e comprendono sia beni materiali che immateriali. La Regione ha dimostrato lungimiranza acquisendo non solo il patrimonio fisico, costituito da oltre 5.000.000 di beni fotografici, ma anche un ricco archivio digitale, che include più di 250.000 immagini con i relativi diritti d'uso, che provengono principalmente dalle digitalizzazioni effettuate a partire dagli anni Novanta dalla Fratelli Alinari IDEA spa dei fototipi appartenenti ai fondi dell'azienda. Oltre alla gestione delle immagini di proprietà, la Fondazione ha anche ereditato la fitta rete commerciale internazionale sviluppata dalla precedente proprietà. Una delle prime iniziative della Fondazione, quando ancora la Fondazione stava avviando le sue attività e creando il proprio staff, è stato rinegoziare una cinquantina di contratti a livello internazionale, consentendole di gestire, già dalla fine del 2020, circa 500.000 immagini, proprie e di partners.

In questo contesto si imponeva un interrogativo cruciale: quale politica di *licensing* applicare a un patrimonio divenuto pubblico? Gli indirizzi regionali fissati nel Piano strategico di sviluppo culturale, approvato nel 2020 dalla giunta regionale, delineavano le linee guida per la gestione dei diritti e lo sfruttamento commerciale delle immagini in pubblico dominio, inserendosi in un dibattito nazionale di grande rilevanza. Alla Fondazione indicavano di operare in discontinuità rispetto alla gestione precedente, soprattutto per l'utilizzo delle immagini a scopi culturali e di ricerca, mantenendo quello commerciale, a sostegno delle attività istituzionali.

La traduzione operativa degli indirizzi regionali e la gestione quotidiana di questo ingente patrimonio digitale, ha rappresentato fin da subito una parte rilevante e strategica, spesso però difficile, delle attività della Fondazione.

Per questo, nel 2021, la Fondazione Alinari ha aderito con convinzione al progetto DAF del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Siena, nell'ambito del bando per assegni di ricerca della Regione Toscana, con la speranza di approfondire il regime giuridico della riproduzione e dell'utilizzo delle fotografie dell'archivio, e di sperimentare nuove strategie per attuare una politica di *licensing* culturalmente ed economicamente sostenibile, che, non limitando l'accessibilità e la diffusione delle immagini per scopi educativi e di ricerca, giungesse a un equilibrio tra attività istituzionale e commerciale.

Ringraziamo il Dipartimento di Giurisprudenza Università degli studi di Siena per averci coinvolti e in particolare il dott. Elia Cremona e la dott.ssa Martina D'Onofrio, nella consapevolezza che, per la complessità del tema, rimane una parte di strada da percorrere per arrivare a un'esatta definizione delle diverse tipologie di uso delle immagini e dei loro diritti.

Claudia Baroncini,
Fondazione Alinari Fotografia

